

Battaglia sulla sosta a colpi di gazebo in centro

In XX Settembre

Da una parte lo stand del Pd e delle liste pro Gori, a pochi metri di distanza la Lega raccoglie firme contro il piano

Da una parte il gazebo del Partito democratico e delle altre liste che sostengono la giunta Gori, ovvero Patto civico, Sinistra italiana e, appunto, Li-



La raccolta firme della Lega

sta Gori; dall'altra, a poche decine di metri di distanza nell'affollata via XX Settembre, quello della Lega. Così ieri, nel cuore della città, è andato ancora una volta in scena il confronto fra gli opposti schieramenti sul piano della sosta. Con il centrosinistra compatto nel sostegno: «Si chiede un piccolo sacrificio ai cittadini come il pagamento dei posteggi in centro nei festivi - han-



E il volantinaggio del Pd

no spiegato il capogruppo consiliare del Pd, Massimiliano Serra, e i consiglieri Viviana Milesi, Francesca Riccardi e Ferruccio Rota - per migliorare l'intero sistema della mobilità» e il centrodestra unito nella critica. Secondo la maggioranza «le novità vanno inquadrate in una strategia complessiva, dopo anni di immobilismo, aperta dell'installazione dei cartelli che se-

gnalano la disponibilità di posti auto e culminata dall'annuncio del Metrobus». Novità che il capogruppo del Carroccio, Alberto Ribolla, liquida come «fumo negli occhi» mentre rivendica le «800 firme raccolte contro il piano»: l'iniziativa della Lega prosegue oggi in piazza Sant'Anna. «Il malcontento è diffuso - rimarca Gianfranco Ceci, di Forza Italia - perché i bergamaschi hanno capito che gli annunci roboanti partoriscono, regolarmente, topolini. Il Metrobus? Chiamiamolo col suo nome: una linea 2 servita da bus elettrici. Le corsie preferenziali? Vedremo alla prova dei fatti».

Alessandro Borelli

